

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VII — N. 32

Nonne fuyant animos lantes quas carmina fundunt  
In arces signatos fura quod alma legant?

Omnes ergo simul crinis obstringamur amor:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinan

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari no-  
scopo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni mese che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagine prezzi affittuali.

Venerdì 9 Febbraio 1906

## I maestri

Si è costituita in Milano una Lega Magistrale - sezione dell'Unione Magistrale Nazionale - allo scopo di resistere alla influenza socialista, che tenta imporsi nell'organizzazione magistrale; essa ha sintetizzati gli scopi suoi nell'art. 3 dello Statuto, approvato all'unanimità nella prima adunanza tenutasi pochi giorni sono a Milano col quale si stabilisce: che la Lega si propone la difesa della libertà di coscienza di fronte a chiunque volesse tenerla sotto il pretesto di interessi di classe o di miglioramenti didattici, nonché il miglioramento morale, intellettuale ed economico della classe e la difesa dei diritti professionali dei singoli membri.

La Scuola Moderna Italiana, trattando questo argomento e parlando dei criteri direttivi, ai quali dovrebbe informarsi l'azione cattolica magistrale, esprime in proposito la propria opinione con un articolo del suo direttore Avv. Arduino, che, data l'importanza dell'argomento, crediamo di riferire quasi per intero, « Crediamo — scrive l'avv. Arduino — che, allo stato delle cose, non sia possibile richiamare l'Unione Magistrale ad un contegno più prudente, se non mediante l'energica pressione di forze cattoliche organizzate, che in ogni caso varrebbe almeno a neutralizzare l'opera settaria. Né vale opporre che questo risultato si potrà meglio raggiungere entrando in seno alla U. M. E., in vero, sia che si accetti la tesi del dott. Bongiorno — che questa ipotesi verrebbe condizionata nella certezza di conquistarvi la maggioranza — sia che si reputi sufficiente assumervi la posizione di una minoranza compatta e agguerrita, certo si è in ogni caso che le nostre forze, per non essere assorbite e sopraffatte, dovrebbero ispirarsi a certi criteri direttivi, che presuppongono, almeno allo stato delle cose, una vigorosa organizzazione cattolica, che imprima al nostro movimento concordia di propositi e unità di direzione.

Concordia e unità che non si possono raggiungere se le organizzazioni magistrali indipendenti, che sono sorte nel campo nostro, con ordinamenti più o meno diversi, e quelle che fossero per sorgere nell'avvenire, non si ricolleghino fra di loro in una federazione che, rispettandone, per dir così, le varie fisionomie, ne aduni, per quanto riguarda gli interessi generali dei maestri e la tutela dei sommi principii informativi, le forze disgregate.

Indipendentemente anche dal criterio di tattica, un triplice ordine di considerazioni concorre (ci sembra) ad avvalorare la nostra idea della opportunità e necessità di una Federazione delle società nostre. Innanzi tutto la Federazione potrà attrarre nel suo seno tutti coloro che disapprovano l'orientamento assunto dalla U. M. — se ne sono già ritirati, od aspettano, per farlo senza pregiudizio dei loro interessi economici, che sorga nel campo nostro una organizzazione la quale, garantendo loro la tutela dei medesimi interessi materiali, sappia nel tempo stesso rispettarne le opinioni politiche e le idealità religiose.

In secondo luogo, la federazione delle nostre forze è suggerita dai nuovi orizzonti che ad esse si dischiudono anche nel campo politico, dove fin d'ora possono fare assegnamento sull'appoggio solidale di tutti quei parlamentari, che liberi da prevenzioni antiquate, riconoscono negli educatori e nelle organizzazioni cattoliche l'unico baluardo capace di opporsi ai marosi del sovversivismo, assicurando alla causa dell'ordine sociale le condizioni di un progresso razionale e costante. Finalmente, sarebbe opera scongiata il non tener conto delle numerose organizzazioni cattoliche che già si sono vigorosamente affermate nel campo magistrale.

Ricordiamo anzitutto, a titolo d'onore, la Lega Italiana degli Insegnanti Cattolici con sede in Brescia, la quale annovera un Circolo fiorentissimo a Vicenza ed uno a Lodi, oltre a quello che è in via di formazione ad Este.

Altra notevole associazione è quella romana, ed altre ancora in questi tempi ne sono sorte a Bergamo a Milano. Per ultimo certe organizzazioni cattoliche, che hanno creduto di poter aderire condizionatamente alla U. M. non mancherebbero senza dubbio di entrare in massa in una futura federazione, la quale pur rispettando l'autonomia dei singoli sodalizi locali, si proponga di stringere in un fascio compatto e concorde tutte le forze sane, e volenterose di conciliare la doverosa tutela degli interessi magistrali col progresso della scuola cristiana, considerata come continuatrice delle tradizioni nazionali e compimento delle idealità famigliari.

Propugnare il rispetto alle private iniziative ed alle autonomie locali resistendo a quelle moderne tendenze accentratrici, che vorrebbero comprimere ogni vigorosa manifestazione individuale nelle pastoie di un ingombrante burocraticismo ufficiale; conciliare la causa troppo negletta degli insegnanti il favore della pubblica opinione e di opportuni miglioramenti legislativi; aprire al culto delle verità religiose l'animo delle giovani generazioni, assicurando così alla patria dei figli operosi e devoti; procedere senza soste, progredire senza impulsività dannose ma senza vani timori, chiedere senza minacce, discutere senza sopraffazioni, sacrificarsi — se occorre — come uomini, ma tenere alto — di fronte al fasto della ricchezza ed all'indifferenza delle classi dominanti — il prestigio dell'apostolato educativo cristiano: ecco per sommi capi il programma al quale, secondo noi, dovrebbe ispirarsi la vagheggiata federazione. La fede per divisa, la libertà per mezzo, il bene per fine! »

## Il nuovo ministero

L'Agenzia Stefani partecipa da Roma: « Con odierno decreto reale sono state accettate le dimissioni del Presidente del Consiglio, on. Fortis, e quelle degli altri ministri: il Re ha quindi incaricato di comporre il nuovo Ministero l'on. Sidney Sonnino ».

È il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza ed Interni Barone SIDNEY SONNINO, deputato.

Affari Esteri: Co. FRANCESCO GUICCIARDINI, deputato.

Grazia e Giustizia: Avvocato ETTORE SACCHI, deputato.

Tesoro: Prof. LUIGI LUZZATTI, deputato.

Finanze: Prof. ANTONIO SALANDRA, deputato.

Guerra: Tenente Generale Nob. LUIGI MAINONI D'INTIGNANO, senatore.

Marina: Ammiraglio CARLO MIRABELLO, senatore.

Istruzione Pubblica: Prof. PAOLO BOSELLI, deputato.

Lavori Pubblici: Ing. PIETRO CARMINE, deputato.

Agricoltura, Industria e Commercio: dottor EDOARDO PANTANO, deputato.

Poste e Telegrafi: Avv. ALFREDO BACCELLI, deputato.

I nuovi ministri prestarono giuramento alle ore 19 nelle mani di S. M. il Re.

## Finalmente!

Sonnino insaccato e impantanato.

Finalmente abbiamo in Italia un ministero omogeneo, di mente e di cuore concorde! Finalmente il confusionismo, il dutilismo, il maleabilismo, il conversazionismo, l'arlecchinismo ecc., sono cessati! Sonnino ci ha dato per ministero un monolite. Il voto del primo febbraio, in cui la Camera insorse contro l'ibridismo, ha avuto i suoi buoni risultati. Quell'innaturale connubio che legava Malvezzi a De Marinis, Fortis a Tedesco, Rossi a Mira è scomparso e, speriamo, per sempre. Il nuovo ministero, che ci offre le coppie Sonnino — Pantano, Salandra — Sacchi, ne è arra. Erret! dunque Sonnino ha dato al paese un ministero costituito con membri, tra i quali una è l'aspirazione, una la educazione politica... restare al potere ora che ci sono.

Scherzi a parte; non era questo che voleva il paese, che volle la Camera col suo voto primo febbraio. Non è questo

il ministero, promesso da Sonnino, che dia affidamento di serie riforme, di stabilità, di buon volere. Con questo ministero Sonnino è caduto lui stesso tra le unghie, da cui voleva sottrarre il paese; egli è schiavo della Sinistra e della Estrema; Sacchi e Pantano saranno quelli che più pressione eserciteranno nel ministero, il quale assumerà il loro, non il colore di Sonnino. Onda noi, cattolici — con Sacchi e Pantano — non possiamo aspettarci che una recrudescenza di anticlericalismo.

Sonnino si è insaccato e impantanato; questa la verità.

## Dopo Mira - Sacchi Si invocano le elezioni.

Milano, 8. — La « Democratica Lombarda » tenne una numerosissima riunione stasera in cui votava, dopo animata discussione, un ordine del giorno con cui deplorando che il nuovo Ministero unisca uomini appartenenti a opposti partiti produttori un nuovo confusionismo pernicioso alla sincerità politica, considerando che la presente situazione parlamentare è conseguenza inevitabile della condizione di cose creata nel paese dalle ultime elezioni in cui il Governo per avere la maggioranza sollecitò i voti dei conservatori e dei clericali contro i democratici, si augura che un appello al Paese affretti la soluzione della crisi che travaglia la Nazione.

## La figura di Sonnino.

Il ricco barone Sidney Sonnino nacque nel 47 a Firenze ed è figlio di padre israelita e di madre protestante; fu educato però nella confessione evangelica, e ad essa appartiene in teoria. In pratica lo si considera come estraneo ad ogni religione. Quando alla vigilia di entrare nel Parlamento, cioè nel 1879, fondò la *Rassegna*, allora settimanale, egli parve ispirato da quella moda, rinnovata allora dalla Germania, per cui la sovranità, ed anzi la divinità dello Stato, dovrebbe esercitarsi con una continua vigilanza minacciata sul clero come se questo fosse di continuo minacciato.

Quando andò cessando in Germania e anche fra i pochi cultori che aveva in Italia il duro bigottismo di Stato, il pensiero politico ecclesiastico di Sonnino cominciò a ravvolgersi nel mistero.

Un suo amico intimo diceva che anche i suoi più intimi ignorano che cosa egli pensi in materia. Durante la campagna del divorzio si seppe che egli era favorevole, forse per la doppia tradizione divorzista che le stirpi e le religioni dei suoi genitori gli hanno trasmesso col sangue.

Tollerava tuttavia che alcuni tra i suoi fideli, come il Salandra, fossero antidivorzisti dichiarati: ma il « Giornale d'Italia », la cui redazione sarebbe stata tutta contro il divorzio, aveva le sue mosse impacciate, e non ne faceva mistero, per le tendenze del suo fondatore e ispiratore, che è appunto il Sonnino.

La prima manifestazione che si sia avuta da Sonnino, capo di parte, in questo campo fu quella dei giorni passati, fatta nell'ultimo discorso tenuto alla Camera.

Il Sonnino si laureò in legge a Pisa nel 1865 e due anni dopo, appena ventenne, vinse un concorso per la carriera diplomatica in cui rimase fino al 1871, appartenendo successivamente alle legazioni di Madrid, Vienna, Berlino e Versailles e segnalandosi per la sua grande applicazione allo studio delle relazioni internazionali e dei problemi sociali.

Abbandonata la diplomazia e fatto ritorno in patria, con Leopoldo Franchetti si diede a studiare le condizioni economiche del paese e più specialmente la condizione vera dei contadini nelle varie regioni d'Italia. La sua opera: *I contadini in Sicilia* è rimasta memorabile, come fu celebre l'inchiesta privata, fatta insieme col nominato Franchetti, sulle condizioni agrarie dell'Italia meridionale.

Si occupò inoltre di tutte le forme che assume fra noi la lotta per la vita e studiò con amore l'arduo problema del lavoro delle donne e dei fanciulli (specie nelle miniere) del pari che il fenomeno dell'emigrazione. Il 6 gennaio 1878 fondò col Franchetti la *Rassegna settimanale* che durò sino al 1° febbraio 1882, epoca in cui si trasformò nella *Rassegna quotidiana* di cui Michele Torrazza assunse la direzione.

È alla Camera dal 1880 come deputato di San Casciano.

Seduto al centro sinistro, divenne ben presto deputato del più autorevoli. Fu

sotto-segretario di Stato al tesoro nel 1887 con Crispi. Fu poi dal 1893 al 1894 ministro delle Finanze e reggente l'interim del tesoro, poscia fino al 1896 ministro del tesoro.

## Note e commenti

### Il Vangelo è stracciato.

La resistenza che i cattolici di Francia oppongono allo spoglio — tale e non altro è il così detto inventario — delle loro chiese, è giudicato in vario senso dalla stampa del liberalismo italiano. Ma fra i diversi giudizi, cogliamo qui quello dei socialisti, per commentare. L'*Avanti* scrive:

« Il Vangelo è stracciato. La parola cristiana è annullata. Non più il buon cattolico offre la guancia sinistra in risposta allo schiaffo sulla guancia destra. Non più si ripete il sermone del monte: « Beati quelli che piangono... beati gli assetati e i poveri di spirito... gli umili saranno esaltati... ecc., ecc. Oggi i buoni cattolici della primigenita figlia della Chiesa — la Francia — si ribellano all'oppressore e fanno della Chiesa campi chiusi e agguerriti donde prorompono fuori, armati di bastoni e di coltelli ».

No, il Vangelo non è per nulla stracciato. Poiché, se si vuol prendere la sua parola alla lettera, possiamo dire che in Francia uno si tratta ora di schiaffi, ma di spogliazioni di chiesa. Quindi, la resistenza opposta dai cattolici non cade sotto la sanzione evangelica.

Se il Vangelo citato si vuol prendere poi nel senso che imponga i cattolici la più supina passibilità di fronte alla oppressione, possiamo rispondere che tale non è il senso del Vangelo. Se tale fosse, il Vangelo a noi cristiani verrebbe a insegnare: Vi rubano una scarpa? Date via anche l'altra. — Vi spogliano del vestito? Date loro anche la camicia. — Vi tagliano un braccio? Fatevi tagliare anche la testa.

E via dicendo con insegnamenti l'uno più assurdo dell'altro, e — tutti — tali da avvilire, da annientare la personalità umana. Il Vangelo invece sta — e la storia lo dimostra — per nobilitare questa nostra personalità. L'umanità ingrandisce, non avvilisce nel Vangelo.

### La legge.

Se non che l'*Avanti* — dando il la a tutto il gregge socialista che canterà poi sullo stesso tono — prosegue:

« Noi prendiamo esempio. La nuova evangelizzazione ci piace. Vi consentiamo. Ora sappiamo di poter fare il beneplacito di Gesù Cristo, quando ci opponiamo alle illegalità dei governi e alle persecuzioni di classe.

Ma sentano i clericali. Essi non hanno più alcun diritto di protestare contro di noi. I vostri *Osservatori Romani* non possono più metterci fuori dalla cerchia della gente onesta, per i fatti del comizio rivoluzionario russo.

Il proletariato romano ha protestato e si è opposto violentemente a un divieto illegale — che la legge non contempla: — il clero e il nobiltà francese hanno insanguinato le chiese del loro dio contro una funzione civile che la legge dello Stato approvata dalle due Camere consentiva pienamente. Quali i più rivoluzionari? »

No, voi non potete prendere alcun esempio dai cattolici di Francia. E noi cattolici rivendichiamo ancora a noi il diritto di protestare contro le vostre sommosse.

La legge ha sancito la separazione dello Stato dalla Chiesa. Ebbene, venga questa separazione; ma, avvenuta, resti allo Stato quello che è dello Stato, e alla Chiesa quel che è della Chiesa. Ora, quanto i fedeli hanno prodigato per l'abbellimento dei templi del Signore, per la loro manutenzione e per la sussistenza dei ministri — è patrimonio intangibile della Chiesa e che quindi lo Stato deve rispettare. A meno che non si voglia essere seguaci dei giuristi di Roncaglia, i quali — circa nove secoli or sono — giudicavano che tutto, terra acqua aria e luce apparteneva all'imperatore. Allora dicevasi imperatore, ora dicesi Stato.

E i cattolici di Francia si oppongono a questa invasione dello Stato. Si trincerano, per così dire, nelle loro case e tengono fronte ai ladri. Ma non vanno, come voi socialisti nel citato fatto del comizio di Roma, in massa per la città

a rovesciare omnibus e trans, a saccheggiare negozi, a bastonare borghesi e militari. Non vanno, come voi, a incendiare i municipi, a distruggere i casotti daziari, a impedire — con la violenza — il lavoro di chi non è asservito al vostro giogo. I cattolici di Francia vogliono impedire il saccheggio delle loro chiese; ecco tutto.

Nulla dunque dai cattolici di Francia voi potete imparare per i vostri scopi.

### L'insegnamento.

Piuttosto i cattolici possono approfittare di un vostro insegnamento.

L'altro ieri voi, nello stesso *Avanti*, scrivevate:

« I clericali ed i nobili fanno delle loro chiese campi di battaglia politica e sociale? »

Meglio non potrebbe accadere... Etrino i proletari e i socialisti di Parigi nelle chiese — nei templi del vecchio dio di servitù e di menzogna, — menino solo e riaccono in gola al prete e all'aristocratico il grido di ribellione ».

E' di fatti, i socialisti di Francia così fanno: aiutano la sbirraglia a opprimere i cattolici. I quali quindi — dall'insegnamento e dall'esempio dei socialisti — potrebbero imparare ad armarsi di badili e di tridenti e di qualunque arma per... aiutare le autorità e soffocare i socialisti... quando fanno i rivoluzionari...

Se si mettesse un po' d'accordo con se stesso l'*Avanti*!

### La realtà delle cose.

La realtà delle cose in Francia è invece questa. L'episcopato francese ha dato ordine solo di protestare con quella formula che viene fatta dai preposti delle varie chiese; e null'altro. E hanno dato ordine di protestare contro gli inventari fino a che non giunga loro una istruzione dal Papa, unico depositario dei beni della Chiesa. Ma nessuno dei Vescovi ha lanciato tra i fedeli un grido di rivolta e di battaglia, quel grido di rivolta che nei fogli socialisti così di frequente s'incontra; quel grido di rivolta che il Papa non ha lanciato nemmeno tra gli oppressi cattolici di Polonia e che perciò dai socialisti fu — il Papa — così bistrattato! Il clero francese fu veduto e si vide invece raccomandare la calma e lamentarsi i disordini nel sacro recinto di un tempio.

E per noi — se la nostra voce valesse qualche cosa — diremmo ai cattolici di Francia:

Non il, ma altrove; non questa ma altra è la battaglia che voi dovete intraprendere per scongiurare gli oppressori. L'urna dev'essere il vostro campo e vostra arma la scheda. Sì, in questo campo e con quest'arma preparatevi a sconfiggere i vostri oppressori di oggi.

Dopo ciò crediamo inutile rispondere al *Friuli* di ieri.

## Un appello alla riscossa

Da un articolo del *Courrier de Bruxelles* del 3 corrente riportiamo le seguenti considerazioni:

« I cattolici francesi sembrano finalmente disposti ad uscire dalla passività, in cui purtroppo da gran tempo si sono tenuti.

Tentati da paria per ben trent'anni, essi hanno subito le esecuzioni della Massoneria senza altrimenti difenderci che con silequanti, ma vane proteste. Si lasciarono le scuole e gli ospedali, si scacciarono i Religiosi, si chiusero le cappelle, senza che si organizzasse alcuna resistenza; perciò sempre maggiore divenne la baldanza degli anticlericali, i quali andarono sempre più riducendo il circolo della libertà lasciata ai cattolici.

L'ultimo attentato, la spogliazione delle chiese, ferisce la coscienza cristiana più violentemente, e dimostra il proposito di distruggere la fede ».

Dopo aver in seguito descritto gli atti di resistenza in questi ultimi giorni con gli inventari, il *Courrier de Bruxelles* passa a ricordare il salutare effetto della riscossa dei cattolici belgi, stanchi della oppressione massonica. Ecco le sue parole:

« Noi abbiamo conosciuto, nel Belgio pure, dei tempi in cui la setta massonica credevasi padrona assoluta del paese. Tutti i nostri diritti erano misconosciuti; i nostri pellegrinaggi erano aggrediti da turbe di ciurmaglia prezzolata dalle Logge; a Bruxelles le processioni venivano disperse; a Heule i gendarmi del truce

Heyvaert tirarono fucilate sulla folla inoffensiva; e tuttavia vi furono anche allora dei predicatori di « moderazione ».

Ma venne un giorno che i pellegrini, stanchi di essere colpiti senza difendersi, misero il rosario in tasca e brandirono i loro bastoni, rompendoli sulla testa degli aggressori, che allora si diedero alla fuga. La canaglia ebbe, è vero, ancora il sopravvento nella giornata del 7 settembre 1884, grazie alla complicità del borgomastro della capitale, signor Buis, che era venuto meno in quel giorno alla data parola d'onore. Ma fu l'ultima convulsione della belva. D'allora in poi l'abbiamo ridotta all'impotenza.

I nostri amici di Francia facciano come noi, e noi non tarderemo a salutare la loro vittoria.

Ottimo consiglio; ma, pur troppo, la Francia del 1906 non è il Belgio del 1884.

## IN RUSSIA

**Ufficio postale assaltato.**  
**Il processo**  
**contro i ribelli della "Potenkin".**

Varsavia, 8. — Una banda di malfattori attaccò l'Ufficio postale di Blance presso Varsavia; uccise il direttore e portò via 1500 rubli.

Ad Antofagasta i ferrovieri scioperano; in un conflitto fra gli scioperanti e la polizia furono cinquanta morti.

Si è chiamata la truppa. — A Sebastopoli il Consiglio di Guerra ha cominciato il processo contro tre ufficiali e 70 marinai della *Potenkin*, per ribellione e tentativo di colpo di Stato.

**Il progetto sui diritti degli israeliti respinto.**

Pietroburgo, 8. — Il Consiglio dei ministri esaminò ieri il progetto del ministro del commercio abrogante la restrizione dei diritti degli israeliti esistenti negli statuti e nelle imprese commerciali e industriali. Il Consiglio respinse il progetto.

### Galati distrutto dal mare.

Roma, 8. — Il « Giornale d'Italia » ha da Messina: Il temporale e la mareggiata continuano ad imperversare sul villaggio di Galati. Un'altra parte del grande muraglione di sostegno della strada provinciale è crollato.

Massi enormi di trecento tonnellate sono trascinati dalla forza dei mari.

Pompieri e soldati del Genio lavorano tutta la notte per completare gli attendamenti della popolazione ricoverata in gran parte nella chiesa.

L'infiltramento dell'acqua nel sottosuolo ha raggiunto la profondità di otto metri.

### Una grande inondazione nel Brasile.

Rio de Janeiro, 8. — Il fiume Parahyba straripò inondando la parte bassa della città di Campos nello Stato di Rio de Janeiro. La situazione è orribile. Molte case sono crollate. Le acque raggiungono quattro metri d'altezza. In qualche luogo i battenti navigano nelle strade. Tutte le comunicazioni sono interrotte. E' difficile portare soccorsi. La popolazione fugge atterrita. I danni sono enormi. Le piogge torrenziali aggravano la catastrofe.

### I prodotti del traffico ferroviario.

Roma, 8. — I prodotti approssimativi del traffico ferroviario nella seconda decade dal 21 al 31 gennaio sono stati di L. 8.502.585 superiori cioè di 1.435.582,97 a quelli del periodo corrispondente del 1905. I prodotti complessivi dal primo luglio 1905 al 31 gennaio 1906 furono di lire 194.147.821 superiori cioè di 13.490.962,71 lire a quelli del periodo corrispondente del 1904-1905.

### PER LE SCUOLE PRIMARIE.

Roma, 8. — La Commissione incaricata di compilare il regolamento generale per le Scuole primarie, ha ultimato la sua relazione, che invierà a giorni alle stampe.

### I fenomeni celesti

Oggi dovevamo godere due spettacoli, offertici gratuitamente dai mondi celesti: di luna al mattino e una eclisse di Regolo (non il romano) la sera.

Invece, fin dal mattino, il cielo ci mandò un terzo spettacolo; non certo prevedibile ieri: lo spettacolo della neve che fina fina, floscia floscia cade... Questa sera avremo tempo, se non di neve, di pioggia.

Tuttavia, diciamo qualche cosa dei due eclissi.

Questa mattina, dalle 6,57 alle 10,30 ebbe luogo una eclisse di luna, totale dalle 7,58 alle 9,36, ma per noi parziale dalle 6,57 al tramonto della luna, che successe come segue: per Torino alle

7,40 con 71 centesimi del diametro lunare eclissati nella parte superiore; per Milano alle 7,35 con 65 centesimi di eclisse; per Venezia alle 7,25 con 46 centesimi; per Roma alle 7,15 con 30 centesimi; per Palermo alle 7,4 con 12 centesimi ecc.

Questa sera, poi, avremo un altro fenomeno, simile a quello avvenuto il 3 corr., vogliamo dire l'occultazione di Regolo, la stella principale della costellazione del Leone, che passerà, obliquamente, dal basso all'alto, dietro la parte superiore del disco illuminato dalla luna.

### Scoppio d'una bomba d'ossigeno.

Palermo, 8. — Oggi alle ore 14 una grave disgrazia avvenne nel laboratorio della notissima farmacia Strazzeri: uno dei commessi stava preparando dell'ossigeno, quando scoppio una bomba contenente mille litri di gas. Le schegge colpirono al viso il valentissimo chimico Rosario Strazzeri, che morì istantaneamente: due commessi furono leggermente feriti.

Una grande folla si addensò dinanzi alla farmacia che è custodita dalle guardie.

### Due gravi incendi.

Ginevra, 8. — Ieri sera un incendio alimentato da una tremenda tramontana, ha demolito una casa di quattro piani; una donna si gettò dal quarto piano su un materasso steso sulla strada; ma si uccise.

Stanotte un altro incendio, aiutato dal vento furioso, distrusse la grande segheria meccanica Ody e due case. Lo spettacolo era fantastico e orribile.

### Sulla formazione dei ghiacciai

Una nuova teoria sull'opera glaciale si accinge ora a montare la parabola del successo — una specie di anello della morte — piantato a divertimento degli intellettuali, nel campo della scienza.

Per dare nozioni precise nella nuova teoria della formazione dei ghiacciai, ho dovuto — scrive un collaboratore del *Cittadino di Brescia* — farmi venire dal Belgio la lezione dettata dal dott. Xavier Stainier professore di Geologia all'Università di Gand, delucidante la teoria dello svedese dott. Arsenius, al quale precisamente per questa sua teoria e per la dimostrazione che ne diede con lavori di gabinetto, venne conferito il premio Nobel.

Secondo il dott. Arsenius dunque la formazione dei ghiacciai è dovuta alla sparizione dell'acido carbonico nell'atmosfera, il quale acido carbonico, esercitando la sua azione diatermana sulla terra, impedisce la dispersione del calore solare.

Anche senza prove di gabinetto, questo fatto lo si riscontra nei deserti dell'Africa, ove ad un caldo diurno inasportabile, succede una frescura notturna molto pungente per chi dorme all'aperto.

Il dott. Arsenius provò con esperimenti che l'azione dell'acido carbonico è concomitante non solo, ma anche efficace nel trattenere il calore dei raggi solari. Ora fra l'epoca anteriore alla formazione dei ghiacciai e quella dei ghiacciai vi fu una vegetazione lussureggiante sopra tutte le parti della terra, e questo è dimostrato dagli immensi depositi di carbon fossile che si trovano in moltissime parti del globo.

Fu appunto questa immensa vegetazione durata per tanti secoli sopra tutte le terre del globo, che assorbì l'acido carbonico esistente nell'atmosfera, e che venne a causare necessariamente una grande diminuzione di calore sulla terra, per cui i ghiacciai poterono formarsi, estendersi ed ingigantire.

Questo formarsi dei ghiacciai ed il loro estendersi sopra gran parte del globo arrestò la vegetazione e ne distrusse gran parte, sicché l'acido carbonico nell'atmosfera poté aumentarsi mediante le molteplici sorgenti naturali, che prima però erano impari a fornire tutte quanto l'acido carbonico necessario all'immensa vegetazione esistente. Da questo aumento ne pervenne a varie riprese l'arresto ed il progressivo arretramento dei ghiacciai.

Perciò la diminuzione della temperatura e parzialmente alla diminuzione dell'acido carbonico nell'atmosfera, e l'aumento della temperatura è pure parallela all'aumento dell'acido carbonico nell'atmosfera ed alla formazione ed arretramento dei ghiacciai.

Secondo i calcoli del dott. Arsenius fra quattro mila anni la temperatura delle regioni temperate sarà uguale all'attuale temperatura dei paesi tropicali, in causa dell'aumento enorme dell'acido carbonico che va acquistando l'atmosfera per il consumo stragrande appunto di quella vegetazione, sotto forma di carbon fossile, che aveva immagazzinato tanto acido carbonico esistente nelle prime epoche geologiche.

Nel 1902 si bruciarono 650 mila tonnellate di carbon fossile. In un secolo solo quale quantità enorme di acido carbonico non si sprigionerà per arricchire l'atmosfera!!! Ecco la nuova teoria, la quale se non altro dimostra una cosa, che bisogna sempre accogliere con beneficio d'inventario e con prudenza estrema tutto ciò che proviene da ipotesi e teorie formate nelle epoche geologiche, perchè facilissimamente le une vengono soppiantate dalle altre e nessuna può dire: io sono la vera.

## Dalla Provincia

### Spilimbergo

8 febbraio.

#### Arresto.

Dai carabinieri venne arrestato un ubriaco, che andava scorazzando per il paese. Condotto in caserma ed interrogato, disse di chiamarsi Giovanni Urban.

L'Urban deve comparire nel corrente mese davanti la Pretura di S. Daniele, siccome imputato di minacce a mano armata.

Risultò di poi — per giunta — che il medesimo era colpito anche da mandato di cattura dovendo scontare cinque giorni di carcere.

#### Seduta consigliere.

Sabato 10 corr. il Consiglio del Consorzio Rotale si convocò nella sala municipale alle ore 10 e mezza ant. per la trattazione di importantissimi oggetti.

### Tarcento

7 gennaio.

Casa canonica e Chiesa in Sammardeocchia. Scrivo in ritardo per far rilevare la religiosità e l'abnegazione d'un popolo, che in breve giro d'anni seppe costruirsi una nuova casa canonica e una bella Chiesa.

Don Leonardo Polese ebbe il merito della prima costruita nel 1898: la seconda va in principal modo tributata lode a Don Francesco Bevilacqua, che coadiuvato da una Commissione composta dai signori Sommaro Martino, Vidoni Giovanni, Vidoni Antonio, Cruder Agostino, scelta nel marzo 1905, portò a compimento la nuova Chiesa nel novembre successivo in cui venne solennemente benedetta dal Rev. Mons. Plevano di Tarcento.

La spesa, compreso l'altare di marmo, fu di L. 15 mila circa, esclusa la fornitura dei materiali gratuiti, mano d'opera, nella quale, il paese si mostrò di una attività e abnegazione veramente sorprendente, tanto da trascurar qualunque proprio interesse o lavoro, pur di non mancare all'impegno assunto col capomastro sig. G. Batta Della Marina.

A questi poi si devono i progetti tanto della canonica quanto della Chiesa, la soprintendenza e l'esecuzione: del che gli va tributata una lode speciale, avendo saputo trovar modo di condur l'opera con tanta intelligenza nel tempo stesso che attendeva alla esecuzione del colossale fabbricato del Seminario di Cividale: ed altro consimile lavoro iniziava a Padova per conto del P. P. Gesuiti.

Anche il minuscolo paese di Avaglio, perduto fra i monti ha la sua Chiesa, mercede le cure indefesse e i sacrifici del curato D. Emidio Muntevski. La spesa del lavoro eseguito tocca le 20 mila che mercede il suo zelo seppe raggranellare l'ottimo sacerdote.

Un valido cooperatore della sua attività trovò nell'ottimo sig. G. Batta Della Marina: per cui oggi può andar soddisfatto il buon curato, di veder compiuti i suoi desideri.

### Risano

9 febbraio.

#### E' ora.

Si è ora che anche Risano risorge dalla vita abituale e tediosa, ad una vita animata e tendente al vero progresso. Oh quante belle cose si possono fare viribus unitis!

Domenica p. e. nella sacrestia della Chiesa parrocchiale, i capi-famiglia intervennero in assemblea, per accettare la massima, se si dovesse demolire il vecchio campanile, che qual mostricciatolo s'innalza fastidioso e ridicolo della facciata della chiesa e surrogarlo con altro nuovo, il cui disegno, esposto per parecchi giorni, piacque immensamente. Si trattava di rispondere ad un vivo desiderio del nostro zelantissimo parroco, don Felice Lucis, che è disposto — gli sia data la meritata lode — a non lieve sacrificio pecuniario, ad altro ancora. Ebbene, i Risanesi, capitanati dal conte Nicolò Agricola, ad unanimità accettarono la massima di farlo, ed ora si sta in attesa di un progetto in dettaglio, che si dovrà presentare, quanto prima, in una seconda riunione. Intanto alcuni giovani, che stavano sul vecchio campanile in aspettativa dell'esito, conoscendolo, cominciarono a suonare le campane a festa, le cui onde sonore annunziavano ai parrocchiani, che il desiderio del loro amato pastore, erasi effettuato.

Un'altra adunanza ebbe luogo mercoledì sera p. p. nell'aula della scuola pubblica, alla quale intervennero tutti

i capi-famiglia della parrocchia, per fondare la assicurazione bovina. Il conte Nicolò Agricola, dopo aver delineata, con brevi parole, l'importanza della società ed il bene indubitato che ne apporta, diede lettura dello statuto, da lui stesso elaborato e lo assoggettò poi alla discussione. Questa fu abbastanza animata, ed ebbe per frutto l'approvazione dei singoli articoli, con qualche piccola ammenda.

Un grazie di cuore sia reso al signor conte, che tanto si adopera per bene morale e materiale dei suoi coloni non solo, ma di altri ancora. Sentono il frutto della sua mano benefica i giovani con la scuola serale, i poveri per la carità che ricevono, i coloni che ne sono aiutati in tutti i modi. Questo esempio sia imitato da tutti i signori, e allora? Allora potremo cantare « requiem aeternam » al socialismo.

### Resiutta

8 febbraio.

#### Ribalata.

Ieri nel pomeriggio, il signor Missoni Tomaso ed il perito Ettore Tolazzi, facevano ritorno a Moggi in slitta. Causa il ghiaccio e la forte pendenza della strada, la slitta procedette con una velocità vertiginosa.

Allo svolto della strada si trovarono di fronte ad un carro trainato da due cavalli. In vista di ciò il perito Tolazzi con coraggio slancio prese le redini del cavallo, e fece sì che la slitta andasse a fermarsi presso una siepe che ivi si trovava. Causa la brusca fermata i viaggiatori furono balzati a suolo, riportando semplici abrasioni sotto cutanee, riscontrate dal nostro solerte dottore Beonchia.

### Castions di Strada

8 febbraio.

#### Per i lavori della nostra Chiesa.

I lavori della nostra Chiesa che dovevano ormai procedere con serietà e celerità, danno materia alla cronaca, alla critica ed agli strascichi. Ieri l'altro venne intimato alla Fabbrica di sospendere i lavori e di chiudere il sacro edificio per aspettare un sopralluogo di un ingegnere del genio civile, diffidato la stessa quale responsabile di omesse formalità nel cominciamento dei lavori.

Il cav. Vendrasco che avea avuto un abboccamento col R. Prefetto, credette di poter continuare lo stesso il lavoro, ma si vide presto innanzi a sé la benemerita arma, colla quale non poteva discutere.

Venne presentata una protesta al R. Prefetto, ma intanto qui gli animi sono un po' eccitati anche perchè vedono che si vuole portare noie al Rev. Don Parroco, del quale non si vogliono riconoscere le premure oculate e previdenti.

### Cassa Rurale di Prestiti

DI SAN MARTINO IN ARTEGNA

(Società Cooperativa in nome collettivo)

La Presidenza invita i soci all'Assemblea generale ordinaria che sarà tenuta nel solito locale, il giorno di mercoledì 28 febbraio, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1905, previa relazione della Presidenza e dei Sindaci;
2. Nomina delle cariche scadute;
3. Proposta di gratificazione al Segretario;
4. Provvedimenti vari.

Artegna, 8 febbraio 1906.

Per la Presidenza  
CASTELLANI DON GIOVANNI.

N. B. I soci che non presentano valevoli ragioni a giustificare l'assenza incorrono nella multa di L. una.

Il Telefono del CANTONATO  
porta numero 209

## Cronaca cittadina

### GIARIO SACRO

Sabato 10 — s. Scolastica.

Fiera e mercati della provincia  
Cividale e Pordenone.

### "FAUSTINA"

Per la seconda di *Faustina* il teatrino della Zitelte era ieri sera gremito. L'opera fu molto gustata e vari punti del bellissimo spettacolo applauditi.

Gli esecutori, bene. Questa sera alle ore 8,30, terza rappresentazione.

### La morte d'un sacerdote.

Ieri sera, nel Civico Ospedale, è morto munito dei conforti religiosi il Sacerdote don Domenico Savio capp. del Cascamificio di Tarcento.

Era nato a Buia il 6 novembre del 1865. La sua salma verrà domani trasportata a Buia. I funerali avranno luogo alle ore 10.

Povero don Domenico! Qualche anno fa subì nel Civico Ospedale una operazione, dalla quale parve la sua salute fosse rimessa. Ma il male in questi ultimi giorni si rinnovò, onde la necessità di una nuova operazione. E lunedì, da

Tarcento, egli venne in città e si presentò all'Ospedale. Martedì subì la seconda operazione, ben riuscita. Se non che i conati di vomito, abituali dopo certe operazioni, gli produssero una emorragia interna. Fu quindi bisogno di sottoporlo ad altra operazione. Ma la sua fibra era già esaurita e ieri, come sopra è detto, morì. Sia pace all'anima sua!

### Scuola popolare superiore.

Questa sera venerdì 9, alle ore 20,30, il prof. Felice Momigliano doveva tenere la 2ª lezione di *Morale sociale*.

Sommario: « Lo Stato — Genesi e funzioni dello Stato — Lo Stato e la nazionalità — Nazionalismo e internazionalismo ».

Per indisposizione del professore la lezione si terrà in altra sera.

### La Cassa di Risparmio al Riceratorio Festivo Udinese.

La Cassa di Risparmio ha elargito al Riceratorio Festivo Udinese di Via Tiberio Declani la cospicua somma di 400 lire.

Questa istituzione che ormai ha la simpatia della cittadinanza ed l'attrattiva della nostra gioventù dall'appoggio degli enti morali saprà ritrarre maggior lena a ben proseguire.

Vada alla munifica Cassa di Risparmio l'applauso il più vivo e sincero.

### Al Riceratorio Festivo Udinese.

Domenica nel Riceratorio Festivo Udinese in via Tiberio Declani si darà la prima rappresentazione.

Agli azionisti verranno recapitati a casa i biglietti; altre persone che desiderassero averne devono rivolgersi alla Direzione, via Tiberio Declani.

### Un furto di coltelli e temperini.

Il coltellinaio Tinor, che tiene negozio in via della Posta, ieri si accorse, che dalle scansioni mancava diversa merce.

Credendo che la moglie l'avesse venduta durante una sua momentanea assenza non vi fece gran caso. Più tardi però avuta assicurazione dalla moglie, che essa nulla aveva venduto, si convinse d'essere vittima d'un furto. Denunciò pertanto il fatto alla P. S. che iniziò tosto le sue indagini.

Vennero arrestati dei ragazzi sui quali pesano dei sospetti.

Gli arrestati sono Cossio Arturo di Agostino d'anni 16. Premosi Giacomo di Angelo d'anni 17 e D. Benedetto Angelo di Antonio d'anni 16. Vennero passati alle carceri.

Una parte della refurtiva, che i marinai non erano ancora riusciti ad estirpare, venne sequestrata.

### Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Liguria".

Dalle ore zero del giorno 9 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, il primo di Capo Sparone. La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

### L'eclisse totale di luna.

Stamane si ebbe un'eclisse totale di luna, visibile però nella sua fase totale soltanto nell'America Centrale nel Pacifico orientale e nel nord-ovest dell'Europa. In Friuli era visibile la sola 30 centesima parte dell'eclisse, alle ore 7,14.

Causa però il tempo nuvoloso, questo piccolo divertimento ci fu tolto.

### Sul lavoro.

L'operaio delle ferriere, Attilio Feruglio, d'anni 35, venne medicato ieri all'Ospedale da una forte contusione ad una mano, dichiarata guaribile in giorni 12.

### Falsi monetari.

La morte d'un imputato. Stamane alle ore otto è morto all'ospedale, ove trovavasi degente da vario tempo certo Giuseppe Colomba da Reana, imputato di spandimento di banconote false.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 8 febbraio 1906

Rendita 5/0	L. 105 18
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103 70
» 3/0 0	» 72 50

#### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1342 50
Ferrovie Meridionali	» 744 50
» Mediterranee	» 501 25
Società Veneta	» 111 50

#### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 503.—
» Meridionali	» 360 25
» Mediterranee 4/0 0	» 502.—
» Italiane 3/0 0	» 357 25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 501.—

#### Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0	L. 500.—
» Cassa risp., Milano 4/0 0	» 507.—
» » » 5/0 0	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4/0 0	» 505.—
» » » 4 1/2 0/0	» 516.—

#### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100 06
Londra (sterline)	» 25 16
Germania (marchi)	» 122 72
Austria (corone)	» 104 53
Pietroburgo (rubli)	» 262 21
Rumania (lei)	» 98 50
Nuova York (dollari)	» 5 14
Turchia (lire turche)	» 22 84

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

# BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

XI Esercizio

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1906

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	9.986 29	Capitale	L. 131.320.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102.001 50	Fondo di Riserva	» 41.369.07
Cambiali in Portafoglio	L. 2.134.144.24	Fondo oscillazione valori	» 835.42
Antecipazioni s. Valori e Riporti	» 43.030.—		173.924 49
Conti Correnti diversi	» 253.470.36	PASSIVITÀ	
Effetti all'incasso	2.430.664 80	Depositanti a Risparmio	L. 2.240.153.39
Crediti in corso d'esazione	24.432 —	Depositanti in conto corrente	» 20.960.70
Debitori e Creditori diversi	6.423 53	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	105.878 23
Mobili e spese d'impianto	8.943 56	Debitori e Creditori diversi	10 —
	7.200 —	Conto Dividendi	531 70
	2.589.653 68	Fondo previdenza impiegati	6.801 65
Totale della Attività		Totale della Passività	
Valori di terzi in deposito		2.548.280 38	
a garanzia operazioni	L. 498.310.83	Valori di terzi in deposito	
a cauzione di servizio	» 12.000.—	a garanzia operazioni	L. 498.310.83
a custodia	» 9.979.40	a cauzione	» 12.000.—
Tasse e Spese d'Amministrazione	320.290 23	a custodia	» 9.979.40
	930 88		320.290 23
	3.110.874 79	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	26.536 18
		Utili netti esercizio precedente	15.768 —
			3.110.874 79

IL SINDACO  
Mons. Francesco Ostermann

IL PRESIDENTE  
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE  
G. MIOTTI

IL CASSIERE  
O. POLITI

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0  
 » » a **Risparmio libero**, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0  
 » » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0  
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda **prestiti a soci e non soci, con due firme**, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a **semplice custodia** Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.30, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili col carattere dell'Istituto.

## Segretariato del Popolo

Questo Segretariato si fa dovere di avvertire che anche quest'anno Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma il nostro amatissimo Arcivescovo, cui tanto sta a cuore il bene spirituale e materiale degli operai, lascia a disposizione degli emigranti il M. R. D. Natale Longo. I Parroci adunque possono rivolgersi all'ottimo sacerdote in Montebelluna, perchè tenga delle conferenze agli emigranti. Mentre sono in patria dobbiamo adoperarci a vantaggio degli emigranti perchè si mantengano veri cristiani e laboriosi ed economici operai all'estero.  
 Dopo le feste di Pasqua il Don Longo si porterà all'estero in assistenza degli emigranti, ed ivi dispiegherà il suo zelo e la sua carità in vantaggio dell'operaio, come ha fatto gli altri anni, con splendidi risultati si da meritarsi gli elogi di chi ebbe ad ammirare le sue splendide doti.

## Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

## CORTE D'ASSISE

### L'omicidio di Cignò.

Presiede il cav. Bassano Sommariva, Giudici avv. Gano-Serra e Rieppi, P. M. avv. Tescari, Sostituto Procuratore del R., Canc. Febo.  
 Difensori avv. Bertacoli e Peter Ciriani. Periti d'accusa Brosadola dott. Carlo, Accordini dott. Francesco, Filiaferro dott. Guglielmo, Del Negro dott. Giuseppe.  
 Interprete il maestro Clemencig.

(Udienza ant. del giorno 8).  
 Il fratello della defunta.

Bledig Michele, d'anni 37.  
 Il teste non comprende l'italiano, perciò viene interrogato a mezzo dell'interprete Clemencig.  
 Dopo avergli chiesto varie spiegazioni sulla topografia della casa e del cortile il Presidente chiede cosa avesse scoperto il giorno in cui fu scoperto il cadavere.  
 — Trovai la porta della cucina aperta. Presso al focolaio trovavansi tre sedie rovesciate, una quarta era in piedi. Le sedie la sera prima erano appoggiate alle pareti della stanza.  
 — A richiesta del Presidente il teste dimostra la disposizione delle sedie presso il fuoco, come egli le trovò la mattina che precedette la scoperta del cadavere.  
 Pres. Ha visto sua sorella?  
 Teste. Dopo essere stato in cucina ed aver notato che sul focolaio v'erano delle tracce di fuoco, uscì fuori spaventato a delle grida che intese, e vide il cadavere di sua sorella presso la fontana.  
 Pres. Riconosce nell'accusato colui che veniva in casa ad amareggiare?  
 Teste. Sì.  
 Pres. Alla vista del cadavere che cosa pensò?  
 Teste. Che per dispiaceri avuti coll'amoroso si fosse uccisa.  
 Pres. Ed ora?  
 Teste. Ora penso che sia stata uccisa.  
 Pres. In casa vi volevate bene?  
 Teste. Sì.  
 Pres. Aveva qualche sospetto sulla condotta di sua sorella?  
 Teste. Qualche vago sospetto e non più.  
 Bledig Celeste, è ammalata; il P. M. chiede che questa teste importante sia sentita sopralluogo.  
 Il Presidente rimanda a domani la decisione.  
 Laurentini Maria, d'anni 28, moglie ad Antonio Bledig, cognata della defunta.  
 Pres. Che contegno aveva la povera morta in famiglia?  
 Teste. Buona.  
 Pres. Sa che avesse un amoroso, e che questi andava a trovarla la notte?  
 Teste. L'amoroso era il Matelligh. Si recava a trovarla la sera.  
 Pres. Ebbe delle confidenze?  
 Teste. La morta un giorno lo confidò che il Matelligh veniva a trovarla di nascosto la sera senza che nessuno se ne accorgesse. Una sera anzi il Matelligh andò sotto le sue finestre ed essa uscì.  
 Pres. Quando le avrebbe fatta questa confidenza?  
 Teste. La notte del S. Leonardo del 1903.  
 Pres., al Matelligh. Voi ieri avete negato questa circostanza; che cosa dite ora di fronte alle deposizioni di questa teste?  
 Acc. Io non sono mai stato a chiamarla di notte. La teste è in errore.  
 Udienza pomeridiana.  
 Terlicher Lorenzo, Sindaco di S. Leonardo.  
 Presidente. Che informazioni può dare dell'imputato?  
 Teste. Buone.  
 Presidente. Che senti dire lei intorno al delitto?  
 Teste. Sentii due versioni; una che l'a-

vesse uccisa il Matelligh, l'altra che l'avessero uccisa i famigliari.  
 Presidente. Non era forse ben voluta in famiglia? Che tipi di gente sono i Bledig?  
 Teste. Io non posso dir niente di male.  
 Presidente. In paese si diceva il perchè i famigliari l'avrebbero uccisa?  
 Teste. Io sentii dire dalla gente, non feci rapporto perchè erano, secondo me, chiacchiere della gente.  
 Il teste qui si ferma ed alle domande del Presidente risponde che non può dirlo.  
 Presidente. Avete giurato di dire la verità e dovete dirlo.  
 Teste. La sera prima della scoperta del cadavere, sempre secondo dice la gente, il Matelligh, si recò alla casa della Bledig e chiamò la Luigia che scese in cucina ove fu soffocata.  
 Presidente. Avete sentito dire qualche cosa dal Parroco?  
 Teste. Il maestro di scuola Paolo Gallo gli disse che l'Antonio Bledig è venuto a farsi fare il permesso di seppellimento aveva un aspetto stravolto.  
 Gallo Paolo, maestro di S. Leonardo. All'una pomeridiana del giorno 20 dicembre del 1904, essendo assente il segretario, scrisse l'atto di morte della Luigia Bledig. A notificare il decesso venne l'Antonio Bledig assieme a certo Trinko.  
 Erano ubbriachi. Quando si stabilì di designare l'ora della morte il Trinko disse: saranno state le sei, l'Antonio invece la mezzanotte. L'accertare l'ora della morte da parte dell'Antonio gli fece impressione.  
 Di questo fece parola al Sindaco, ed ultimamente anche al segretario.  
 Senoch Maria.  
 Pres. La Lucia Bledig ebbe a farle delle confidenze?  
 Teste. Sì mi disse che era incinta.  
 Pres. Che ragazza era?  
 Teste. Buona e devota.  
 Pres. Crede che si sia ammazzata?  
 Teste. No.  
 Pres. Che cosa pensate del fatto.  
 Teste. Che sta stata uccisa e poi gettata nella vasca. Non ha nessun sospetto sull'autore del delitto.  
 Viene quindi data lettura della deposizione scritta e si muovono alla teste numerose contestazioni.  
 Chiabai Luigia, ostessa.  
 Pres. Che cosa sapete intorno al fatto.  
 Teste. Un muratore un giorno entrò nella sua osteria e disse che colui che commise il delitto era una bestia. Una certa Bledig Celeste, venuta pure nel suo esercizio disse di aver sentito certo Trinko Antonio, dire: I parenti della morta sono fuori di prigione per grazia mia.  
 Essa Celeste disse: Vedi cosa parlò, a cui la donna rispose. Mi conducano dove vogliono io dirò sempre così.  
 Avv. Bertacoli. Chiedo se la teste ebbe successivamente a parlare con la Celeste.  
 Teste. Recandoci in Pretura l'Abit gli riferì che la Celeste ebbe a dirgli: che

essa farà passare per ubbriaco il Trinko.  
 De Carli Antonio, brigadiere dei carabinieri a S. Pietro al Natosone. Riferisce che fece delle indagini. Sappia che l'accusato ricevette una lettera che lesse e che quindi mise in tasca.  
 Sulle parole poi riferite dalla Celeste Bledig di d'essersi recato dal Trinko Antonio il quale negò d'averle riferite. Vengono quindi letti i verbali stesi dal teste.  
 P. M. La Chiabai ha sentito da Bledig Antonio detto fauchino dire, d'aver udito dei passi.  
 Chiabai. Sì, mi disse d'aver sentito un stropiccio di piedi nella strada, ma non sapeva dire se si dirigevano verso la fontana o in senso inverso. Uguale rumore lo sentì anche mia nuora.  
 Io chiesi al Bledig: Voi di Cignò non sapete nulla.  
 Egli rispose: Ma nessuno vuol parlare, io nemmeno, se parlassimo succederebbe qualche cosa di brutto.  
 Si dà lettura dell'interrogatorio scritto del Bledig Antonio detto Fauchin che trovò in America.  
 Il Bledig nel suo interrogatorio nega d'aver sentito dei rumori e dei passi nella stanza, ma bensì d'averli uditi nella strada.  
 I periti.  
 Il perito Accordini, da lettura delle risposte ai quesiti preposti dall'avv. Bertacoli, concludendo che le ferite riscontrate sulla mano dell'accusato furono prodotte da corpo contundente, scheggia od altro.  
 Il dott. Filiaferro, dice che fra le ferite riscontrate, se ne trovavano di due qualità, le une le più vecchie prodotte da corpo contundente, le altre, più recenti, da graffiature. Riguardo al come si svolse la scena, esclude in via assoluta la possibilità che il reato sia stato consumato da una persona; è impossibile, che il reato possa essere stato consumato, stando la donna, sveglia seduta, o stesa a terra. Il reato potrebbe essere stato consumato invece mentre la donna stava a terra assalita da una persona alle spalle.

## Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampero N. 4

Si è pubblicato a cura del Segretariato «L'Amico dell'Emigrante» Almanacco per il 1906.  
 E' un bel volumetto di 70 pagine contenente istruzioni e notizie utilissime per gli emigranti. Prezzo cent. 10 alla copia. Le spese di porto stanno a carico del committente; per le ordinazioni 50 copie o più a carico del Segretariato.  
 Si vende anche presso l'Amministrazione del Crociato.  
 La Presidenza.

Inserzioni in IV pag. a prezzi medicissimi.

**G. TONINI e Figli**  
 Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76  
 Premiato Laboratorio in pietra artificiale  
**DECORAZIONI**  
 PER  
 Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini  
 in Cemento semplice  
 lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi  
 Vasche da bagno, lavandini e fontane  
 Tubi in Cemento e Portland  
**Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori**  
**LAVORI IN CEMENTO ARMATO**  
 PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Cassa Rurale di Prestiti**  
 DI S. GIO, BATTÀ DI REMANZACCO  
 (Società Cooperativa in nome collettivo)  
 I soci di questa Cassa sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nella nuova sacristia di questa Chiesa il giorno di domenica 4 marzo 1906 alle ore 2 1/2 pom. per trattare sul seguente  
**Ordine del giorno:**  
 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei signori sindaci;  
 2. Discussione ed approvazione del bilancio 1905;  
 3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi, fido massimo da accordarsi a un socio, interesse sui depositi e prestiti;  
 4. Nomine delle cariche uscenti, cioè del presidente, due consiglieri, e sindaci;  
 5. Scelta dell'Istituto, presso cui depositare il denaro esuberante;  
 6. Sanatoria della spesa per il vessillo della società;  
 7. Modo di erogare parte degli utili dell'esercizio;  
 8. Proposte varie.  
 Remanzacco, 8 febbraio 1906.  
 D. la Presidenza  
 D. CORNELIO MISSIO Segretario.  
 N. B. Chi non interviene, senza previa giustificazione, è passibile della multa di L. 1.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
 L'uso di questo Volote la salute?  
 Ligure è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
 L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni il FERRO-CHINA BISLERI, posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».  
**Acqua di Nocera Umbra**  
 (Sergente Angelica)  
 Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.  
 F. BISLERI & C. - MILANO.  
 Azzan Augustò, d. gerente responsabile.

**D. Pietro Ballico**  
 CONSULTAZIONI  
 per malattie segrete e della pelle  
 Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
 UDINE  
 VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

**Casa di cura chirurgica**  
 del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
 VIA CAVOUR N. 5  
 Tolmezzo  
**Malattie chirurgiche e delle donne**  
 Consultazioni tutti i giorni  
 eccettuati il martedì e il venerdì

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zucchi, Cortesi e Borni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Al R.<sup>mo</sup> Clero e Spettabili Fabbricerie

Antico Laboratorio  
Intagli - Dorature - Pitture  
Statue Religiosa

**PIETRO BERTOLI**  
S. DANIELE (Friuli)

Si eseguono:  
STENDARDI — GONFALONI — OMBRELLE pel SS.  
Baldacchini - Poltrone - Bandiere per Società

Si fabbricano:  
CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI  
ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro - Si garantisce ogni lavoro  
I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:

**LABORATORIO BERTOLI**  
S. DANIELE.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO  
**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristì in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfalonì — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

ACQUA  
**CHININA** **MIGONE**  
PER  
CAPELLI E BARBA

**SUCCESSO MONDIALE**  
VENDITA **5.500.000**  
ANNUA BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE  
**MIGONE & C.**  
PROFUMIERI  
MILANO - VIA TORINO, 12.  
Si vende in tutto il Mondo  
dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE  
E  
LAUREE CERTIFICATE

MARCA DEPOSITATA  
CASA FONDATA NEL 1778

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

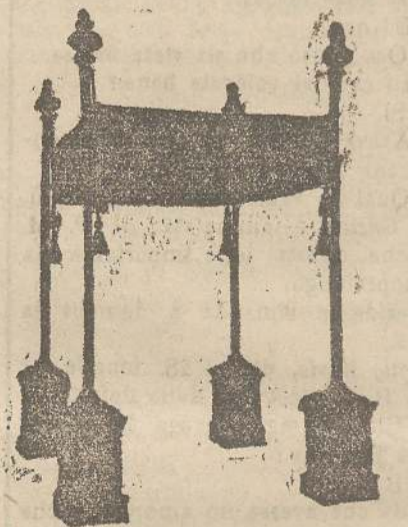
**Manifatture varie**

Pettinati, Pauni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Veligieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

